

ISTRUZIONI PER LA
COMPILAZIONE DEL
NUOVO MODELLO DI
PEI

(CON DEI CHIARIMENTI
TRATTI DALLE LINEE GUIDA)

SCUOLA
DELL'INFANZIA

LE PARTI DEL NUOVO MODELLO DI PEI

Il NUOVO MODELLO DI PEI per la Scuola dell'Infanzia si compone delle seguenti parti:

- parte introduttiva;
- riquadro riferito alla composizione del GLO;
- SEZIONE 1: Quadro informativo;
- SEZIONE 2: Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento;
- SEZIONE 3: Raccordo con il Progetto Individuale;
- SEZIONE 4: Osservazioni sul/sulla bambino/a per progettare gli interventi di sostegno didattico;
- SEZIONE 5: Interventi per il/la bambino/a per progettare gli interventi di sostegno didattico;
- SEZIONE 6: Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori;
- SEZIONE 7: Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo;
- SEZIONE 8: Interventi sul percorso curricolare;
- SEZIONE 9: Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse;
- SEZIONE 11: Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari;
- SEZIONE 12: PEI Provvisorio per l'a. s. successivo

IL GLO ED I SUOI COMPITI

Il GLO è un gruppo di lavoro che unisce professionalità e competenze diverse, per raggiungere un obiettivo comune.

Nel D.I. 182/20 all'art. 3 c. 8 viene infatti indicato che: "Il Dirigente scolastico, a inizio dell'anno scolastico, sulla base della documentazione presente agli atti, definisce, con proprio decreto, la configurazione del GLO".

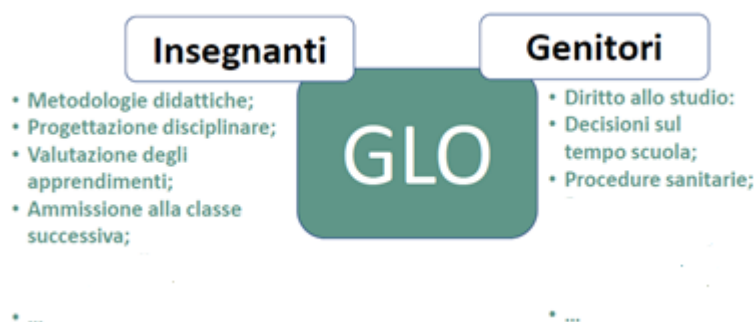
Il GLO, di ogni singolo alunno disabile è composto dal TEAM DEI DOCENTI CONTITOLARI ed è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato (Coordinatore di Classe).

Partecipano al GLO anche:

- i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
- le figure professionali specifiche interne (ad esempio: la Funzione Strumentale per le attività di inclusione);
- le figure professionali specifiche esterne (ad esempio: l'assistente specialistico alla comunicazione o all'educazione ed all'autonomia), che interagiscono con la scuola;
- gli operatori dell'unità di valutazione multidisciplinare.

Il Dirigente può autorizzare la partecipazione agli incontri del GLO (con valore consultivo e non decisionale) anche di uno specialista privato indicato dalla famiglia.

Il GLO approva li PEI nella sua globalità, ma all'interno di questo documento ci sono anche contenuti che vengono esplicitati ma non possono essere deliberati perché di competenza dei singoli soggetti che lo compongono:



Il GLO è convocato dal Dirigente scolastico o da suo delegato, con un congruo preavviso al fine di favorire la più ampia partecipazione.

Tutti i membri individuati nel decreto del Dirigente vanno sempre convocati.

Il GLO risulta validamente costituito anche nel caso in cui non siano presenti tutti i componenti.

Le riunioni del GLO si svolgono, salvo motivata necessità, in orario scolastico, in ore non coincidenti con l'orario di lezione. L'incontro si può svolgere anche a distanza.

Nel corso di ciascuna riunione l'insegnante di sostegno redige un apposito verbale, che firmerà insieme a chi la presiede.

Ai componenti del Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso spese e qualsivoglia altro emolumento.

Durante l'anno scolastico, il GLO si riunisce:

- di norma entro il 31 di ottobre per la sottoscrizione e l'approvazione del PEI definitivo;
- almeno una volta, da dicembre a marzo, per annotare le revisioni ed effettuare le relative verifiche intermedie;
- entro il 30 di giugno (preferibilmente fine aprile/maggio) per la verifica finale e per formulare le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo.

Questi **tre incontri** appena indicati sono **OBBLIGATORI**, cioè vanno svolti ogni anno scolastico.

Le varie parti del PEI vengono compilate, mano a mano, durante i vari incontri:

- nel PRIMO INCONTRO:
 - la parte introduttiva;
 - la composizione del GLO (tranne “Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO...”);
 - la SEZIONE 1;
 - la SEZIONE 2;
 - la SEZIONE 3;
 - la SEZIONE 4 (tranne “Revisione”);
 - la SEZIONE 5 (tranne “Revisione” e “Verifica conclusiva degli esiti”);
 - la SEZIONE 6 (tranne “Revisione”);
 - la SEZIONE 7 (tranne “Revisione” e “Verifica conclusiva degli esiti”);
 - la SEZIONE 8 (tranne “Revisione” e “Verifica conclusiva degli esiti”);
 - la SEZIONE 9 (tranne “Revisione”);
- nel SECONDO INCONTRO:
 - la composizione del GLO, nel caso in cui ci siano modifiche o integrazioni alla composizione;
 - la SEZIONE 4, solo la parte “Revisione”;
 - la SEZIONE 5 solo la parte “Revisione”;
 - la SEZIONE 6 solo la parte “Revisione”;
 - la SEZIONE 7 solo la parte “Revisione”;
 - la SEZIONE 8 solo la parte “Revisione”;
 - la SEZIONE 9 solo la parte “Revisione”);
- nel TERZO INCONTRO:
 - la composizione del GLO nel caso in cui ci siano modifiche o integrazioni alla composizione;
 - la SEZIONE 5 solo la parte “Verifica conclusiva degli esiti”);

- la SEZIONE 7 solo la parte “Verifica conclusiva degli esiti”);
- la SEZIONE 8 solo la parte “Verifica conclusiva degli esiti”);
- la SEZIONE 11.

Alla fine dell’anno scolastico (entro il 30 giugno), per gli alunni con disabilità di nuova iscrizione (che frequenteranno il primo anno nell’anno scolastico successivo) o di nuova certificazione, per i quali non è stato redatto nessun PEI nell’anno scolastico in corso, si procede alla convocazione del GLO per la stesura del PEI provvisorio, in cui vengono definite le proposte relative alle risorse e in cui si predispongono gli strumenti necessari per l’anno successivo.

A tal fine, nel PEI si richiede di compilare le seguenti sezioni:

- la parte introduttiva;
- la composizione del GLO (tranne “Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO ...”);
- la SEZIONE 1;
- la SEZIONE 2;
- la SEZIONE 4 (tranne “Revisione”);
- la SEZIONE 6 (tranne “Revisione”);
- la SEZIONE 12.

Il GLO che provvede all’elaborazione del PEI provvisorio ha la stessa composizione di quello ordinario, a parte l’ovvia assenza dell’insegnante di sostegno nella componente della scuola in caso di nuova certificazione mentre per gli alunni di nuova iscrizione, non ancora assegnati ad una sezione, sarà il Dirigente ad individuare i docenti che ne faranno parte.

PARTE INTRODUTTIVA

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

Anno Scolastico _____

BAMBINO/A _____

codice sostitutivo personale _____

PER IL MOMENTO IL CODICE SOSTITUTIVO PERSONALE NON VA INSERITO.

Sezione _____ Plesso o sede _____

ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI
DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA rilasciato in data _____

Data scadenza o rivedibilità: _____ Non indicata

**L'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI
DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA" CORRISPONDE ALL'"ATTESTAZIONE DI HANDICAP" (LEGGE
104/92); CHIEDERE ALLA FUNZIONE STRUMENTALE SE IL DOCUMENTO È PRESENTE, LA DATA
DEL RILASCIO E L'EVENTUALE DATA DI SCADENZA.**

PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data _____

Nella fase transitoria:

PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE

DIAGNOSI FUNZIONALE redatta in data _____

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE IN VIGORE approvato in data _____

**PER IL MOMENTO VA BARRATO IL PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE E VA
INDICATA LA DATA IN CUI È STATA REDATTA LA DIAGNOSI FUNZIONALE.**

**RIGUARDO AL PROFILO DINAMICO FUNZIONALE NON VA INDICATA LA DATA PERCHÉ NELLA
REGIONE MARCHE NON VIENE PIÙ REDATTO DA ALCUNI ANNI.**

PROGETTO INDIVIDUALE redatto in data _____ non redatto

**CHIEDERE AGLI OPERATORI DELL'UMEE O DEL SANTO STEFANO PRESENTI AL PRIMO INCONTRO
DEL GLO SE IL PROGETTO INDIVIDUALE SIA STATO O MENO REDATTO. SE GLI OPERATORI NON
FOSSERO PRESENTI CHIEDERE ALLA FUNZIONE STRUMENTALE.**

PEI PROVVISORIO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .
VERIFICA INTERMEDIA	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .
VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L’A.S. SUCCESSIVO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .

(1) o suo delegato

AD OGNI INCONTRO QUESTO PROSPETTO RIASSUNTIVO DEVE ESSERE MANO A MANO COMPLETATO.

RIQUADRO RIFERITO ALLA COMPOSIZIONE DEL GLO

Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l’inclusione

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO
1.	
2.	
3.	
4.	
5.	
6.	
7.	
...	

IN QUESTA TABELLA VANNO INSERITI I NOMINATIVI DEI COMPONENTI DEL GLO NOMINATI DAL DIRIGENTE, ALL’INIZIO DELL’ANNO SCOLASTICO.

Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione

Data	Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Variazione (nuovo membro, sostituzione, decadenza...)

SE NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO CAMBIANO ALCUNI COMPONENTI DEL GLO, I NUOVI NOMINATIVI VANNO REGISTRATI IN QUESTA TABELLA.

SEZIONE 1

1. Quadro informativo

Situazione familiare / descrizione del bambino o della bambina A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO.....
--

PER AIUTARE LA FAMIGLIA A COMPILARE QUESTA PARTE CONSULTARE GLI ALLEGATI 1 E 2.

SEZIONE 2

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

o dalla Diagnosi Funzionale, se non disponibile

<i>Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI</i> _____ _____ _____

<i>In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.</i>			
Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Autonomia/ Orientamento	Sezione 4C/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa

INSERIRE LA DIAGNOSI CLINICA SINTETICA ED INDICARE, CON UNA CROCETTA, LE DIMENSIONI CHE VANNO DEFINITE E/O VANNO OMESSE (RILEVATE NELLA DIAGNOSI FUNZIONALE).

SEZIONE 3

3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il progetto individuale è stato già redatto) _____

b. Indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00 (se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto)

IN BASE A QUANTO DICHIARATO DAGLI OPERATORI DELL'UMEE O DEL SANTO STEFANO, NELLA PARTE INTRODUTTIVA, VA OBBLIGATORIAMENTE COMPILATA, CON LA LORO COLLABORAZIONE, UNA DELLE DUE SEZIONI.

SE IL PI È STATO REDATTO MA GLI OPERATORI DELL'ENTE NON SONO PRESENTI AL PRIMO INCONTRO DEL GLO E/O NON NE HANNO CONSEGNATO UNA COPIA ALLA SCUOLA SCRIVERE NELLA SEZIONE a "NON È POSSIBILE COMPILARE QUESTA PARTE PERCHÉ NON SONO STATE FORNITE LA DOCUMENTAZIONE E LE INFORMAZIONI NECESSARIE PER POTERLO FARE".

SE NELLA PARTE INTRODUTTIVA È STATA CONTRASSEGATA "NON REDATTO", COMPLETARE LA SEZIONE b CON LA DICITURA "IL PROGETTO INDIVIDUALE NON È STATO APPROVATO E QUINDI IL PEI NON PUÒ AVERE PUNTI DI CONTATTO ESPLICITI".

SEZIONE 4

4. Osservazioni sul/sulla bambino/a per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:

c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:

d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

L'OSSERVAZIONE DEL BAMBINO È IL PUNTO DI PARTENZA PER PROGETTARE GLI INTERVENTI EDUCATIVO-DIDATTICI.

PERTANTO IL TEAM DEI DOCENTI CONTITOLARI, DOPO UN'ATTENTA OSSERVAZIONE SISTEMATICA DEL BAMBINO (CONSULTARE L'ALLEGATO 3), DEVE INDICARE I PUNTI DI FORZA RELATIVI ALLE DIMENSIONI BARRATE NELLA SEZIONE 2.

L'OSSERVAZIONE DEL BAMBINO DEVE ESSERE CORRELATA ALL'OSSERVAZIONE DEL CONTESTO (SEZIONE 6).

Revisione Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

QUESTA PARTE VA COMPILATA NELLA VERIFICA INTERMEDIA SE CI FOSSERO VARIAZIONI, ALTRIMENTI RIPORTARE LA SEGUENTE DICITURA: "SI CONFERMA QUANTO STABILITO ALLA STESURA DEL PEI".

SEZIONE 5

5. Interventi per il/la bambino/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE → si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti
Strumenti per la verifica degli obiettivi educativi.	

B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO → si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati

ESEMPIO:

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi
Obiettivo
Potenziare e consolidare il lessico ampliando i campi semantici noti.
Esito

Acquisizione di nuovi termini relativi a specifici campi semantici (esempio: oggetti, azioni, vita scolastica, etc.)

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività GIOCHI FONOLOGICI E LESSICALI TOMBOLE E MEMORY DI CLASSIFICAZIONE DEGLI OGGETTI ...	Strategie e Strumenti PEER TUTORING PRONTING FIDING VERBALI E GESTUALI MODELING ...
Strumenti per la verifica degli obiettivi educativi. PER LA VALUTAZIONE DELLA DIMENSIONE DELLA COMUNICAZIONE E DEL LINGUAGGIO VERRANNO UTILIZZATE RUBRICHE DI VALUTAZIONE DEI PROCESSI DI VERBALIZZAZIONE. PER OGNI SUA PERFORMANCE CORRETTA SARÀ LODATO CON UN "BRAVO – BENE – BRAVISSIMO" (RINFORZATORI POSITIVI) E OVE NECESSARIO SARANNO RIEVOCATE LE ESPERIENZE E GLI APPRENDIMENTI PRECEDENTI PER STIMOLARE LA MEMORIA DI LAVORO E QUELLA A LUNGO TERMINE E GARANTIRE UN PROCESSO DI APPRENDIMENTO DURATURO NEL TEMPO.	

C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO → si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti
Strumenti per la verifica degli obiettivi educativi.	

D. Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO → capacità mnestiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti
Strumenti per la verifica degli obiettivi educativi.	

VANNO INSERITI GLI OBIETTIVI/ESITI SOLTANTO DELLE DIMENSIONI SCELTE NELLA SEZIONE 2.

GLI OBIETTIVI VANNO FORMULATI IN MODO CHE SIANO VISIBILI E VERIFICABILI, COSÌ DA INDICARE CHIARAMENTE CHE COSA L'ALUNNO DEVE FARE (ESITO) PER DIMOSTRARNE IL RAGGIUNGIMENTO. CONSULTARE L'ALLEGATO 4 E L'ESEMPIO SULLA "DIMENSIONE DELLA COMUNICAZIONE E DEL LINGUAGGIO", SU COME PROCEDERE.

GLI INTERVENTI INDICATI IN QUESTA SEZIONE DEVONO ESSERE IN SINERGIA CON QUELLI INSERITI NELLE SEZIONE 7 (INTERVENTI SUL CONTESTO) E NELLA SEZIONE 8 (INTERVENTI SUL PERCORSO CURRICOLARE).

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

QUESTA PARTE VA COMPILATA NELLA VERIFICA INTERMEDIA SE CI FOSSERO VARIAZIONI, ALTRIMENTI RIPORTARE LA SEGUENTE DICITURA: "SI CONFERMA QUANTO STABILITO ALLA STESURA DEL PEI".

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti	
---	--

QUESTA PARTE VA COMPILATA NELLA VERIFICA FINALE, CONSULTANDO L'ALLEGATO 7 (O PAGG. 162-163 DEL LIBRO "COSTRUIRE IL NUOVO PEI ALL'INFANZIA" - ERICKSON).

SEZIONE 6

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica del bambino o della bambina e della sezione

--

IL TEAM DEI DOCENTI CONTITOLARI SVOLGE UN OSSERVAZIONE SISTEMATICA DEL CONTESTO (FISICO – DIDATTICO/RELAZIONALE – ORGANIZZATIVO) PER METTERE IN EVIDENZA CIÒ CHE PUÒ FAVORIRE (FACILITATORE) O PUÒ OSTACOLARE (BARRIERA) LO SVILUPPO DELL'ALUNNO.

L'OSSERVAZIONE DEL CONTESTO DEVE ESSERE CORRELATA CON L'OSSERVAZIONE DELL'ALUNNO (SEZIONE 4).

CONSULTARE L'ALLEGATO 5.

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

QUESTA PARTE VA COMPILATA NELLA VERIFICA INTERMEDIA SE CI FOSSERO VARIAZIONI, ALTRIMENTI RIPORTARE LA SEGUENTE DICITURA: "SI CONFERMA QUANTO STABILITO ALLA STESURA DEL PEI".

SEZIONE 7

7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

--

DEFINIRE GLI INTERVENTI SUL CONTESTO PER RIMUOVERE LE BARRIERE OSSERVATE O PERLOMENO RIDURLE AL MINIMO, CERCANDO NELLO STESSO TEMPO DI VALORIZZARE I FACILITATORI INDIVIDUATI, IN MODO DA RENDERLO IL PIÙ INCLUSIVO POSSIBILE.

SE L'ALUNNO PARTECIPA A DEI PROGETTI, LABORATORI E/O ATTIVITÀ MESSE IN CAMPO DALL'ISTITUTO CHE POSSANO FAVORIRE L'INCLUSIONE, INDICARLO IN QUESTA SEZIONE.

GLI INTERVENTI INDICATI IN QUESTA SEZIONE DEVONO ESSERE IN SINERGIA CON QUELLI INSERITI NELLE SEZIONE 5 (INTERVENTI PER L'ALUNNO) E NELLA SEZIONE 8 (INTERVENTI SUL PERCORSO CURRICOLARE).

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

QUESTA PARTE VA COMPILATA NELLA VERIFICA INTERMEDIA SE CI FOSSERO VARIAZIONI, ALTRIMENTI RIPORTARE LA SEGUENTE DICITURA: "SI CONFERMA QUANTO STABILITO ALLA STESURA DEL PEI".

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti.	
--	--

QUESTA PARTE VA COMPILATA NELLA VERIFICA FINALE, CONSULTANDO L'ALLEGATO 7 (O PAG. 164 DEL LIBRO "COSTRUIRE IL NUOVO PEI ALL'INFANZIA" - ERICKSON).

SEZIONE 8

8. Interventi sul percorso curricolare

8. 1 Interventi educativi, strategie, strumenti nei diversi campi di esperienza

Modalità di sostegno educativo e ulteriori interventi di inclusione

INDICARE GLI INTERVENTI IN BASE AI CAMPI DI ESPERIENZA, RIPORTANDO LE AZIONI DI PERSONALIZZAZIONE PREVISTE (AD ESEMPIO: TEMPI PIÙ LUNGHI, INTERVENTI DI ASSISTENZA E AIUTO DI VARIO TIPO) A SUPPORTO DEGLI APPRENDIMENTI EDUCATIVI.

IN QUESTA PARTE È NECESSARIO ESPLICITARE IN CHE MODO VIENE UTILIZZATA LA RISORSA DEL SOSTEGNO DI SEZIONE E QUALI AZIONI SONO PREVISTE DA PARTE DEL TEAM DOCENTI IN ASSENZA DI TALE RISORSA.

NEL CASO IN CUI IL BAMBINO MANIFESTI COMPORTAMENTI PROBLEMATICI, INDICARE ANCHE GLI INTERVENTI/AZIONI DA SVOLGERE PER SUPERARLI.

GLI INTERVENTI INDICATI IN QUESTA SEZIONE DEVONO ESSERE IN SINERGIA CON QUELLI INSERITI NELLE SEZIONE 5 (INTERVENTI PER L'ALUNNO) E NELLA SEZIONE 7 (INTERVENTI SUL CONTESTO).

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

QUESTA PARTE VA COMPILATA NELLA VERIFICA INTERMEDIA SE CI FOSSERO VARIAZIONI, ALTRIMENTI RIPORTARE LA SEGUENTE DICITURA: "SI CONFERMA QUANTO STABILITO ALLA STESURA DEL PEI".

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati educativi conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento <i>NB: la valutazione finale degli apprendimenti è di competenza di tutti i docenti della sezione</i>	
---	--

QUESTA PARTE VA COMPILATA NELLA VERIFICA FINALE, CONSULTANDO L'ALLEGATO 7 (O PAG. 165 DEL LIBRO "COSTRUIRE IL NUOVO PEI ALL'INFANZIA" - ERICKSON).

SEZIONE 9

9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

Tabella orario settimanale

(da adattare - a cura della scuola - in base all'effettivo orario della sezione)

Per ogni ora specificare:

- se il/la bambino/a è presente a scuola salvo assenze occasionali
- se è presente l'insegnante di sostegno
- se è presente l'assistente all'autonomia o alla comunicazione

Pres. * (se è sempre presente non serve specificare)

Sost. *

Ass. *

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.00 - 9.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
9.00 - 10.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
10.00 - 11.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
11.00 - 12.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
12.00 - 13.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
...	...					

NELLA TABELLA VA INDICATO L'ORARIO SETTIMANALE DELLA SEZIONE IN CUI È INSERITO L'ALUNNO.

Il/la bambino/a frequenta con orario ridotto?	<input type="checkbox"/> Sì: è presente a scuola per ___ ore settimanali rispetto alle ___ ore della classe, su richiesta <input type="checkbox"/> della famiglia <input type="checkbox"/> degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola, per le seguenti motivazioni:..... <input type="checkbox"/> No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe
Il/la bambino/a è sempre nel gruppo sezione con i compagni?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, in base all'orario è presente n. _____ ore in laboratorio o in altri spazi per le seguenti attività _____
Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali _____
Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base	Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici _____
Risorse professionali destinate all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione	Tipologia di assistenza / figura professionale _____ Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente _____
Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe	<input type="checkbox"/> docenti della sezione o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno <input type="checkbox"/> docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte al/alla bambino/a e/o alla sezione <input type="checkbox"/> altro _____
Uscite didattiche e visite guidate	Interventi previsti per consentire al bambino o alla bambina di partecipare alle uscite didattiche e alle visite guidate organizzate per la sezione _____
Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di comportamenti problematici	_____

Attività o progetti sull'inclusione rivolti alla classe	_____
Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio _____

IN QUESTA TABELLA VANNO INSERITE LE INFORMAZIONI NECESSARIE A DEFINIRE NEL DETTAGLIO LE SCELTE OPERATE DAL GLO.

SI PROCEDE AD ANALIZZARE OGNI RIQUADRO CHE LA COMPONE.

Il/la bambino/a frequenta con orario ridotto?	<input type="checkbox"/> Sì: è presente a scuola per ___ ore settimanali rispetto alle ___ ore della classe, su richiesta <input type="checkbox"/> della famiglia <input type="checkbox"/> degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola, per le seguenti motivazioni:..... <input type="checkbox"/> No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe
---	---

NEL PRIMO RIQUADRO DELLA TABELLA VA RIPORTATO SE IL BAMBINO FREQUENTA O MENO CON ORARIO RIDOTTO.

IN CASO DI FREQUENZA CON ORARIO RIDOTTO: DEVE ESSERCI UNA DECISIONE FORMALE DEL GLO PER ATTESTARE CHE LA SCELTA RIENTRI IN UN PROGETTO DI PERSONALIZZAZIONE.

SI DEVE QUANTIFICARE E INDICARE IL NUMERO DI ORE DI FREQUENZA.

SI DEVE SPECIFICARE SE LA RIDUZIONE DERIVA DALLA RICHIESTA DELLA FAMIGLIA, DEI SERVIZI SANITARI O RIABILITATIVI IN ACCORDO CON LA SCUOLA E INDICARNE IN MANIERA SINTETICA LE MOTIVAZIONI.

NELLE LINEE GUIDA SI EVIDENZIA L'IMPORTANZA DI TALI INFORMAZIONI ANCHE IN RELAZIONE ALLA RICHIESTA DI RISORSE PER IL SOSTEGNO E L'ASSISTENZA (SEZIONE 11), CONSIDERATO CHE DEVE ESSERCI UN'EFFETTIVA CORRISPONDENZA TRA IL MONTE ORARIO PREVISTO IN CASO DI FREQUENZA RIDOTTA E LE ORE DESTINATE AL SOSTEGNO E ALL'ASSISTENZA.

Il/la bambino/a è sempre nel gruppo sezione con i compagni?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, in base all'orario è presente n. _____ ore in laboratorio o in altri spazi per le seguenti attività _____
---	---

NEL SECONDO RIQUADRO DELLA TABELLA BISOGNA INDICARE SE IL BAMBINO È SEMPRE PRESENTE IN SEZIONE O MENO, COSÌ DA RENDERE ESPLICITE LA MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE DEL BAMBINO ALLE ATTIVITÀ DELLA SEZIONE E L'EVENTUALE PROGRAMMAZIONE, DURANTE LA SETTIMANA, DI SPECIFICI INTERVENTI DA SVOLGERE AL DI FUORI DELLA CLASSE, INDICANDO ANCHE IL RELATIVO NUMERO DI ORE.

ACCANTO AD OGNI EVENTUALE ATTIVITÀ AL DI FUORI DELLA SEZIONE SAREBBE OPPORTUNO INDICARE:

– QUALI OBIETTIVI PERSEGUIRE;

– **QUALI RISORSE PROFESSIONALI SONO COINVOLTE (DOCENTE DI SOSTEGNO, ASSISTENTE, DOCENTI CURRICOLARI ETC.);**
 – **SE L'ATTIVITÀ È INDIVIDUALE O SE SI SVOLGE IN MODALITÀ COOPERATIVA, IN PICCOLO GRUPPO CON FORME DI TUTORAGGIO TRA PARI;**
 – **LE MOTIVAZIONI A SUPPORTO DI QUESTA SCELTA, ANCHE IN CONSIDERAZIONE DI UNA EVENTUALE COMPENSAZIONE PER LA MANCATA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ CHE CONTEMPORANEAMENTE SONO PREVISTE IN CLASSE.**

QUALORA SI TRATTI DI ATTIVITÀ OCCASIONALI, NON È NECESSARIO FORNIRE ULTERIORI SPECIFICAZIONI (FARE LA CROCETTA SU SÌ).

Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali _____
--	---------------------------------

NEL TERZO RIQUADRO DELLA TABELLA VA INDICATO IL NUMERO DI ORE DI SOSTEGNO ASSEGNATE ALLA CLASSE, PER REALIZZARE GLI OBIETTIVI DEFINITI NEL PEI.

A TAL RIQUADRO, SI PUÒ ANCHE:

- **SPECIFICARE SE IL SOSTEGNO DIDATTICO SIA AFFIDATO A UNA O PIÙ RISORSE (OSSIA UNO O PIÙ DOCENTI);**
- **ESPLICITARE I CRITERI E LE PRIORITÀ CHE HANNO DETERMINATO L'ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO DI SOSTEGNO;**
- **SEGNALARE L'EVENTUALE PRESENZA NELLA CLASSE DI DOCENTI DI SOSTEGNO CHE OPERANO CON ALTRI ALUNNI CON DISABILITÀ, INDICANDO LE MODALITÀ ORGANIZZATIVE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ.**

Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base	Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici _____ _____
--	---

NEL QUARTO RIQUADRO DELLA TABELLA SI DEVE DESCRIVERE IL SERVIZIO SVOLTO DALLE COLLABORATRICI E/O DAI COLLABORATORI SCOLASTICI (ACCOMPAGNAMENTO AI SERVIZI E PULIZIA, SE NECESSARIO), COORDINATO A QUELLO DI ALTRE FIGURE PROFESSIONALI SE PRESENTI.

Risorse professionali destinate all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione	Tipologia di assistenza / figura professionale _____ Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente _____
--	---

NEL QUINTO RIQUADRO DELLA TABELLA VANNO INDICATI LA TIPOLOGIA DI ASSISTENZA/FIGURA PROFESSIONALE (ASSISTENTI EDUCATIVI O ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE), E IL RELATIVO NUMERO DI ORE ASSEGNATE.

ANCHE IN QUESTO RIQUADRO È POSSIBILE ESPLICITARE I CRITERI E LE PRIORITÀ, CHE HANNO DETERMINATO L'ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO E L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO, NONCHÉ LE INIZIATIVE DI COORDINAMENTO ADOTTATE.

Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe	<div style="text-align: center; font-size: small; border: 1px solid gray; padding: 2px; margin-bottom: 5px;">Doppio clic per mostrare lo spazio vuoto</div> <input type="checkbox"/> docenti della sezione _____ della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno <input type="checkbox"/> docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte al/alla bambino/a e/o alla sezione <input type="checkbox"/> altro _____
--	---

NEL SESTO RIQUADRO DELLA TABELLA SI DEVONO INDICARE LE ALTRE RISORSE PROFESSIONALI CHE OPERANO NELLA CLASSE PER IL PROGETTO DI INCLUSIONE:

- DOCENTI DELLA CLASSE IN POSSESSO DEL TITOLO DI SPECIALIZZAZIONE PER LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO;
- DOCENTI DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA COINVOLTE/I IN PROGETTI DI INCLUSIONE O IN SPECIFICHE ATTIVITÀ RIVOLTE ALL'ALUNNA/O CON DISABILITÀ O ALLA CLASSE (AD ESEMPIO: POTENZIATO);
- ALTRE EVENTUALI RISORSE.

Uscite didattiche e visite guidate	Interventi previsti per consentire al bambino o alla bambina di partecipare alle uscite didattiche e alle visite guidate organizzate per la sezione _____
------------------------------------	---

NEL SETTIMO RIQUADRO DELLA TABELLA SI POSSONO INDICARE INTERVENTI, SUPPORTI, INIZIATIVE E PRECAUZIONI DA ADOTTARE, AL FINE DI CONSENTIRE LA PARTECIPAZIONE (CON IL MASSIMO LIVELLO DI AUTONOMIA E SICUREZZA) DELL'ALUNNO ALLE USCITE DIDATTICHE E ALLE VISITE E/O VIAGGI DI ISTRUZIONE

AL FINE SUDDETTO, È NECESSARIO UN INTERVENTO SUL CONTESTO, ELIMINANDO LE POSSIBILI BARRIERE E SCEGLIENDO METE E/O MODALITÀ ORGANIZZATIVE CHE SIANO INCLUSIVE.

Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di comportamenti problematici	_____
---	-------

NELL'OTTAVO RIQUADRO DELLA TABELLA, IN CASO DI COMPORTAMENTI PROBLEMATICI, È POSSIBILE INDICARE QUALI AZIONI SVOLGERE PER SUPERARLI, RIPORTANDO I SOGGETTI COINVOLTI E LE STRATEGIE PREVISTE, IN COERENZA CON QUANTO DEFINITO NELLA SEZIONE N. 8.1

Attività o progetti sull'inclusione rivolti alla classe	_____
---	-------

NEL NONO RIQUADRO DELLA TABELLA, SI POSSONO ELENCARE LE ATTIVITÀ E I PROGETTI PER L'INCLUSIONE, PREVISTI NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO, IN RIFERIMENTO ALLE INDICAZIONI FORNITE NELLE SEZIONI 6 E 7.

NEL RIQUADRO È POSSIBILE AGGIUNGERE ANCHE IL PERIODO DI SVOLGIMENTO E/O LE ORE COMPLESSIVE DEI PREDETTI PROGETTI E ATTIVITÀ.

Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio _____
----------------------	--

NEL DECIMO RIQUADRO DELLA TABELLA SI DEVONO RIPORTARE, IN MANIERA SINTETICA, LE MODALITÀ DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO (QUALE PULMINO PRENDE, SE È PREVISTA LA PRESENZA DI UN'ASSISTENTE, CHI LO FA ENTRARE/USCIRE DA SCUOLA, ...).

Interventi e attività extrascolastiche attive

Tipologia (es. riabilitazione, attività extrascolastiche, attività ludico/ricreative, trasporto scolastico etc.)	n° ore	Struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)
Attività extrascolastiche di tipo informale		Supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)

NELLA TABELLA VANNO INDICATI GLI INTERVENTI E LE ATTIVITÀ SVOLTE AL DI FUORI DALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA, CHE POSSANO INTERAGIRE, IN MODO DIRETTO O INDIRETTO, CON IL PROCESSO DI INCLUSIONE PORTATO AVANTI A SCUOLA.

QUALORA I PREDETTI INTERVENTI E ATTIVITÀ SIANO STATI GIÀ DESCRITTI NELLA SEZIONE 6 "OSSERVAZIONI SUL CONTESTO", NELLA PRESENTE È SUFFICIENTE UN SINTETICO RICHIAMO.

GLI INTERVENTI E LE ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICI SI DISTINGUONO IN:

- **FORMALI, ORGANIZZATI O GESTITI DA SOGGETTI, PUBBLICI O PRIVATI, IN BASE A SPECIFICI ACCORDI, CON ORGANIZZAZIONE, SEDE, ORARI IN GENERE BEN DEFINITI;**
- **INFORMALI, NON STRUTTURATI.**

SIA PER LE ATTIVITÀ E GLI INTERVENTI FORMALI CHE PER QUELLI INFORMALI VANNO SPECIFICATI (ANCHE IN MODO GENERICO PER GLI INTERVENTI INFORMALI), GLI OBIETTIVI PERSEGUITI E GLI EVENTUALI RACCORDI CON IL PEI.

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle risorse professionali dedicate	
---	--

QUESTA PARTE VA COMPILATA NELLA VERIFICA INTERMEDIA SE CI FOSSERO VARIAZIONI, ALTRIMENTI RIPORTARE LA SEGUENTE ICITURA: "SI CONFERMA QUANTO STABILITO ALLA STESURA DEL PEI".

SEZIONI 11

11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

<p>Verifica finale del PEI</p> <p>Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI)</p>	
---	--

SVOLGERE UNA VALUTAZIONE GLOBALE E SINTETICA DEI RISULTATI RAGGIUNTI RISPETTO ALL'EFFICACIA DEGLI INTERVENTI ATTUATI, IN RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI INDICATI NELLE SEZIONI 5, 7 E 8, CONSULTANDO L'ALLEGATO 7 (O PAGG. 166-167 DEL LIBRO "COSTRUIRE IL NUOVO PEI ALL'INFANZIA" – ERICKSON).

Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6-7]

--

SI RICHIEDE DI FORNIRE AL GLO CHE DOVRÀ REDIGERE IL PEI L'ANNO SUCCESSIVO SINTETICHE INDICAZIONI PER SUPERARE EVENTUALI CRITICITÀ RISCONTRATE NELLE VALUTAZIONI CONCLUSIVE, FORMULATE NELLE SEZIONI 5, 7 E 8.

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

<p>Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi)</p> <p><i>igienica</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>spostamenti</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>mensa</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>altro</i> <input type="checkbox"/> (<i>specificare.....</i>)</p> <p>Dati relativi all'assistenza di base (nominativi collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>	<p>Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi):</p> <p><u>Comunicazione:</u></p> <p><i>assistenza a bambini/e privi della vista</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza a bambini/e privi dell'udito</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza a bambini/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo</i> <input type="checkbox"/></p> <p><u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u></p> <p><i>cura di sé</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>mensa</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>altro</i> <input type="checkbox"/> (<i>specificare</i>)</p> <p>Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (nominativi educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>
<p><i>Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo del/della bambino/a</i></p>	
<p>Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.)</p>	<p>Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo</p>

<p>Proposta del numero di ore di sostegno per l'anno successivo*</p>	<p>Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, tenuto conto <input type="checkbox"/> del Profilo di Funzionamento, oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno, si propone - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 29.12.2020, n. 182 - il seguente fabbisogno di ore di sostegno.</p> <p>Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____</p> <p>con la seguente motivazione:.....</p>
<p>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno successivo-</p> <p>* (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</p>	<p>Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto del Profilo di Funzionamento e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno:</p> <p>- si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente.....</p> <p>- si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5bis del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo:</p> <p>tipologia di assistenza / figura professionale _____</p> <p>per N. ore _____(1).</p>
<p>Eventuali esigenze correlate al trasporto del bambino o della bambina da e verso la scuola</p>	
<p>Indicazioni per il PEI dell'anno successivo</p>	<p>Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposte; criticità emerse da correggere, ecc.....</p> <p>.....</p>

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

GLI INTERVENTI INDICATI IN QUESTA TABELLA SI RIFERISCONO ALL'ANNO SCOLASTICO SUCCESSIVO.
SI PROCEDE AD ANALIZZARE OGNI RIQUADRO CHE LA COMPONE.

Assistenza

<p>Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi)</p> <p><i>igienica</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>spostamenti</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>mensa</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>altro</i> <input type="checkbox"/> (specificare.....)</p> <p>Dati relativi all'assistenza di base (nominativi collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>	<p>Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi):</p> <p><u>Comunicazione:</u></p> <p><i>assistenza a bambini/e privi della vista</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza a bambini/e privi dell'udito</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza a bambini/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo</i> <input type="checkbox"/></p> <p><u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u></p> <p><i>cura di sé</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>mensa</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>altro</i> <input type="checkbox"/> (specificare.....)</p> <p>Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (nominativi educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>
---	---

LA COLONNA DI SINISTRA È DEDICATA ALL'ASSISTENZA DI BASE, CIOÈ ALLE AZIONI DESTINATE AL SUPPORTO MATERIALE:

- **IGIENE**, COMPRESI ACCOMPAGNAMENTO E ASSISTENZA NELL'USO DEI SERVIZI E PULIZIA;
- **SPOSTAMENTI**, COMPRESA ACCOGLIENZA ALL'ENTRATA E ACCOMPAGNAMENTO ALL'USCITA NONCHÉ SUPPORTO E VIGILANZA NEI MOVIMENTI INTERNI;
- **MENSA**, COMPRESO L'EVENTUALE SUPPORTO NECESSARIO PER ASSUMERE MERENDA O ALTRO DURANTE LE PAUSE.

SE SONO NECESSARI INTERVENTI DI QUESTO TIPO, OCCORRE SELEZIONARE LE OPZIONI RELATIVE.

SE NE SONO PREVISTI ALTRI SI POSSONO INDICARE, E SONO DA SPECIFICARE SOTTO LA VOCE "ALTRO".

SCRIVERE SINTETICAMENTE L'ORGANIZZAZIONE PREVISTA E NECESSARIA.

LA COLONNA DI DESTRA È DEDICATA ALL'ASSISTENZA SPECIALISTICA, CIOÈ PER L'AUTONOMIA E/O ALLA COMUNICAZIONE, NETTAMENTE ORIENTATE ALL'INTERVENTO EDUCATIVO.

SE SONO NECESSARI INTERVENTI DI QUESTO TIPO, OCCORRE SELEZIONARE LE OPZIONI RELATIVE.

Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo del/della bambino/a

IN QUESTA PARTE NON VA SCRITTO NIENTE PERCHÉ L'EVENTUALE SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI O ALTRI INTERVENTI MEDICI NON VANNO INSERITI NEL PEI, IN QUANTO NON SONO ESCLUSIVI DELLA DISABILITÀ ED ANCHE PERCHÉ SPESSO COINVOLGONO FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE ALLA SCUOLA, NON APPARTENENTI AL GLO.

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.)	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo
---	--

IN QUESTO CAMPO VANNO INDICATI GLI ARREDI (BANCHI E/O SEDIE SPECIALI, STABILIZZATORI, ..., SUPPORTI PER L'IGIENE) E GLI STRUMENTI DIDATTICI (LIBRI, HARDWARE E SOFTWARE) NECESSARI, FACENDO RIFERIMENTO A QUANTO INDICATO NELLE SEZIONI 6 E 7, E AGLI EVENTUALI INTERVENTI DI AGGIORNAMENTO NECESSARI RISPETTO ALLA PROGETTAZIONE PER L'ANNO SUCCESSIVO (STRUMENTI CHE MANCANO, CHE NON SONO PIÙ ADEGUATI O CHE NECESSITANO DI RIPARAZIONE, ...).

DA CONSIDERARE CON ATTENZIONE LE PARTICOLARI ESIGENZE CHE SI PRESENTANO QUANDO È PREVISTO IL PASSAGGIO DA UN ORDINE DI SCUOLA ALL'ALTRO, VALUTANDO SE SIA POSSIBILE TRASFERIRE LE ATTREZZATURE IN USO.

Proposta del numero di ore di sostegno per l'anno successivo*	<p>Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, tenuto conto <input type="checkbox"/> del Profilo di Funzionamento, oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno, si propone - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 29.12.2020, n. 182 - il seguente fabbisogno di ore di sostegno.</p> <p>Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____</p> <p>con la seguente motivazione:.....</p>
---	--

IN QUESTA PARTE VA ESPLICITATA LA PROPOSTA DEL NUMERO DI ORE DI SOSTEGNO DA RICHIEDERE PER L'ANNO SCOLASTICO SUCCESSIVO, CONSULTANDO I CODICI ICF RIPORTATI NELLA DIAGNOSI E CON LE OPPORTUNE MOTIVAZIONI.

LA RICHIESTA DEVE RIFERIRSI SOLO ED ESCLUSIVAMENTE ALLE ESIGENZE DELL'ALUNNO CON DISABILITÀ PERCHÉ, SE È VERO CHE LE ORE SONO ASSEGNATE ALLA CLASSE, È ALTRETTANTO VERO CHE LE STESSO SONO FINALIZZATE ALLO SVILUPPO DEL PERCORSO EDUCATIVO PERSONALIZZATO.

<p>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno successivo*</p> <p>* (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</p>	<p>Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto del Profilo di Funzionamento e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente..... - si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5 bis del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo: <p>tipologia di assistenza / figura professionale _____</p> <p>per N. ore _____ (1).</p>
---	---

QUI OCCORRE DEFINIRE QUALI RISORSE E COME VANNO ORGANIZZATI EVENTUALI INTERVENTI DI ASSISTENZA IGIENICA E DI BASE, CHE NON PUÒ ESSERE QUANTIFICATA IN ORE, TRATTANDOSI DI UNA PRESTAZIONE CHE VA GARANTITA AL BISOGNO DAL PERSONALE AUSILIARIO IN SERVIZIO NEL PLESSO. NELLO SPECIFICO, IN QUESTO RIQUADRO, IL GLO INDICA COME SUPERARE EVENTUALI CRITICITÀ PER L'ANNO SUCCESSIVO (AD ESEMPIO: FORMAZIONE SPECIFICA DI COLLABORATORI, EVENTUALE DIFFICOLTÀ A RISPETTARE L'ASSEGNAZIONE PER GENERE, ETC.) FORNENDO INFORMAZIONI PUNTUALI, SOPRATTUTTO, SE SIA PREVISTO UN PASSAGGIO AD ALTRA SCUOLA.

LE PROPOSTE IN MERITO AL FABBISOGNO DI RISORSE PROFESSIONALI DA DESTINARE ALL'ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA E/O ALLA COMUNICAZIONE SI ESPLICITANO INDICANDO LA TIPOLOGIA DI ASSISTENZA/FIGURA PROFESSIONALE RITENUTA NECESSARIA.

Eventuali esigenze correlate al trasporto del bambino o della bambina da e verso la scuola	
--	--

COMPLETARE SOLO SE SONO SUBENTRATE ESIGENZE SUPPLEMENTARI A QUANTO DESCRITTO NELLA SEZIONE 9, EVIDENZIANDO EVENTUALI CRITICITÀ DEL SERVIZIO E BISOGNI PARTICOLARI DELL'ALUNNO.

Indicazioni per il PEI dell'anno successivo	Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposte; criticità emerse da correggere, ecc.....
---	--

INSERIRE INDICAZIONI, RIVOLTE AL GLO CHE NELL'ANNO SUCCESSIVO DOVRÀ REDIGERE IL PEI, CON SUGGERIMENTI, PROPOSTE, STRATEGIE EFFICACI CHE POTREBBERO ESSERE RIPROPOSTE, NONCHÉ EVENTUALI PROBLEMI EMERSI O POTENZIALITÀ NON ADEGUATAMENTE SVILUPPATE CHE RICHIEDANO INTERVENTI CORRETTIVI O DELLE INTEGRAZIONI, SOPRATTUTTO A LIVELLO DI ORGANIZZAZIONE E DI UTILIZZO DELLE RISORSE.

QUESTE ANNOTAZIONI NECESSITANO DI OPPORTUNI APPROFONDIMENTI NELLE CLASSI TERMINALI, IN VISTA AL PASSAGGIO AL GRADO SUCCESSIVO E QUANDO È PREVISTA L'ISCRIZIONE PRESSO UN'ALTRA SCUOLA.

La verifica finale, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stata approvata dal GLO in data _____

Come risulta da verbale n. ____ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		

4.		
5.		
6.		
7.		

INSERIRE TUTTI I NOMINATIVI DEI COMPONENTI DEL GLO, CON LE SOLE FIRME DEI PRESENTI, RIPORTANDO LA DICITURA "ASSENTE" SUI NON PRESENTI.

SEZIONE 12

12. PEI Provvisorio per l'a. s. successivo

[da compilare a seguito del primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica]

Proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo* * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dal Profilo di Funzionamento, si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione degli interventi educativi da attuare ed il relativo fabbisogno di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza					
	Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
	Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____ con la seguente motivazione:.....					

IN QUESTA PARTE VA:

- DEFINITA L'ENTITÀ DELLE DIFFICOLTÀ NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ, CONSULTANDO LA DIAGNOSI FUNZIONALE;
- ESPLICITATA LA PROPOSTA DEL NUMERO DI ORE DI SOSTEGNO RICHIESTE PER L'ANNO SCOLASTICO SUCCESSIVO, CON LE OPPORTUNE MOTIVAZIONI.

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi) <i>igienica</i> <input type="checkbox"/> <i>spostamenti</i> <input type="checkbox"/> <i>mensa</i> <input type="checkbox"/> <i>altro</i> <input type="checkbox"/> (specificare.....) Dati relativi all'assistenza di base (collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)	Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi): <u>Comunicazione:</u> <i>assistenza a bambini/e privi della vista</i> <input type="checkbox"/> <i>assistenza a bambini/e privi dell'udito</i> <input type="checkbox"/> <i>assistenza a bambini/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo</i> <input type="checkbox"/> <u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u> <i>cura di sé</i> <input type="checkbox"/> <i>mensa</i> <input type="checkbox"/> <i>altro</i> <input type="checkbox"/> (specificare.....) Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria).....
--	---

Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo del/della bambino/a

Arredi speciali, Ausili	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo
-------------------------	--

didattici, informatici, ecc.)	
<p>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo*</p> <p>* (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</p>	<p>Tenuto conto del Profilo di Funzionamento si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione del fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo:</p> <p>a) Fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente _____</p> <p>b) Fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5bis del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo: tipologia di assistenza / figura professionale _____ per N. ore _____(1).</p>
Eventuali esigenze correlate al trasporto del bambino o della bambina da e verso la scuola	

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

GLI INTERVENTI INDICATI IN QUESTA TABELLA SI RIFERISCONO ALL'ANNO SCOLASTICO SUCCESSIVO.

SI PROCEDE AD ANALIZZARE OGNI RIQUADRO CHE LA COMPONE.

Assistenza

<p>Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi)</p> <p><i>igienica</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>spostamenti</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>mensa</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>altro</i> <input type="checkbox"/> (specificare.....)</p> <p>Dati relativi all'assistenza di base (nominativi collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>	<p>Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi):</p> <p><u>Comunicazione:</u></p> <p><i>assistenza a bambini/e privi della vista</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza a bambini/e privi dell'udito</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza a bambini/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo</i> <input type="checkbox"/></p> <p><u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u></p> <p><i>cura di sé</i> </p> <p><i>mensa</i> </p> <p><i>altro</i> <input type="checkbox"/> (specificare.....)</p> <p>Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (nominativi educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>
--	--

LA COLONNA DI SINISTRA È DEDICATA ALL'ASSISTENZA DI BASE, CIOÈ ALLE AZIONI DESTINATE AL SUPPORTO MATERIALE:

- IGIENE, COMPRESI ACCOMPAGNAMENTO E ASSISTENZA NELL'USO DEI SERVIZI E PULIZIA;

- **SPOSTAMENTI**, COMPRESA ACCOGLIENZA ALL'ENTRATA E ACCOMPAGNAMENTO ALL'USCITA NONCHÉ SUPPORTO E VIGILANZA NEI MOVIMENTI INTERNI;
- **MENSA**, COMPRESO L'EVENTUALE SUPPORTO NECESSARIO PER ASSUMERE MERENDO O ALTRO DURANTE LE PAUSE.

SE SONO NECESSARI INTERVENTI DI QUESTO TIPO, OCCORRE SELEZIONARE LE OPZIONI RELATIVE.

SE NE SONO PREVISTI ALTRI SI POSSONO INDICARE, E SONO DA SPECIFICARE SOTTO LA VOCE "ALTRO".

SCRIVERE SINTETICAMENTE L'ORGANIZZAZIONE PREVISTA E NECESSARIA.

LA COLONNA DI DESTRA È DEDICATA ALL'ASSISTENZA SPECIALISTICA, CIOÈ PER L'AUTONOMIA E/O ALLA COMUNICAZIONE, NETTAMENTE ORIENTATE ALL'INTERVENTO EDUCATIVO.

SE SONO NECESSARI INTERVENTI DI QUESTO TIPO, OCCORRE SELEZIONARE LE OPZIONI RELATIVE.

Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo del/della bambino/a

IN QUESTA PARTE NON VA SCRITTO NIENTE PERCHÉ L'EVENTUALE SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI O ALTRI INTERVENTI MEDICI NON VANNO INSERITI NEL PEI IN QUANTO NON SONO ESCLUSIVI DELLA DISABILITÀ ED ANCHE PERCHÉ SPESSO COINVOLGONO FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE ALLA SCUOLA, NON APPARTENENTI AL GLO.

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.)	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo
---	--

IN QUESTO CAMPO VANNO INDICATI GLI ARREDI (BANCHI E/O SEDIE SPECIALI, STABILIZZATORI, ..., SUPPORTI PER L'IGIENE) E GLI STRUMENTI DIDATTICI (LIBRI, HARDWARE E SOFTWARE) NECESSARI, FACENDO RIFERIMENTO A QUANTO INDICATO NELLE SEZIONI 6, E AGLI EVENTUALI INTERVENTI DI AGGIORNAMENTO NECESSARI RISPETTO ALLA PROGETTAZIONE PER L'ANNO SUCCESSIVO (STRUMENTI CHE MANCANO, CHE NON SONO PIÙ ADEGUATI O CHE NECESSITANO DI RIPARAZIONE, ...).

DA CONSIDERARE CON ATTENZIONE LE PARTICOLARI ESIGENZE CHE SI PRESENTANO QUANDO È PREVISTO IL PASSAGGIO DA UN ORDINE DI SCUOLA ALL'ALTRO, VALUTANDO SE SIA POSSIBILE TRASFERIRE LE ATTREZZATURE IN USO.

<p>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno successivo*</p> <p>*(Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</p>	<p>Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto del Profilo di Funzionamento e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno:</p> <p>- si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente.....</p> <p>- si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5bis del <u>D.Lgs 66/2017</u> - per l'a. s. successivo:</p> <p>tipologia di assistenza / figura professionale _____</p> <p>per N. ore _____ (1).</p>
--	---

QUI OCCORRE DEFINIRE LE PROPOSTE RELATIVE ALLE RISORSE DI ASSISTENZA (DI BASE E SPECIFICHE), SEGUENDO PROCEDURE E CRITERI SIMILI A QUELLI USATI PER LA RICHIESTA DELLE ORE DI SOSTEGNO.

<p>Eventuali esigenze correlate al trasporto del bambino o della bambina da e verso la scuola</p>	
---	--

RIPORTARE LE ESIGENZE LEGATE AL TRASPORTO.

Il PEI provvisorio con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali e relativo fabbisogno da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stato approvato dal GLO

in data _____

come risulta da verbale n. ____ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		

INSERIRE TUTTI I NOMINATIVI DEI COMPONENTI DEL GLO, CON LE SOLE FIRME DEI PRESENTI E RIPORTANDO LA DICITURA "ASSENTE" SUI NON PRESENTI.